

MOBILI DI PALAZZO correda un progetto espositivo, in cui sono raccolte le ricerche e le esperienze didattiche che l'Istituto Europeo di Design di Roma ha dedicato agli arredi del Palazzo degli Uffici dello E. 42 (ora Ente E.U.R.); disegnati nel 1938 da Guglielmo Ulrich per i locali di rappresentanza e da Giuseppe Gori per gli uffici, gli arredi vennero integrati da alcuni interventi di Gaetano Minnucci, autore dell'edificio e capo del Servizio Architettura, e completamente realizzati dalla ditta F.lli Strada entro l'aprile del 1940.

Il ciclo di lavoro del Dipartimento di Arredamento, cui forniscono una consistente traccia i recenti contributi di Paola Mocchi in "E. 42 UTOPIA E SCENARIO DEL REGIME", e di Giorgio Muratore ne "IL PALAZZO DELL'ENTE EUR", viene avviato nell'inverno '93; nell'autunno '94, una prima occasione di verifica viene offerta dalla mostra "Riedizioni: Guglielmo Ulrich", nell'ambito della rassegna ABITARE IL TEMPO '94, in cui sono presentati, accanto a mobili originali, i prototipi realizzati da qualificate aziende artigiane in base alle restituzioni progettuali delle Scuole (tra queste, l'Istituto Europeo di Design di Milano, con il lavoro coordinato da Luca Scacchetti).

Il contributo romano è ripreso da Ugo La Pietra in "ULRICH gli oggetti fatti ad arte", e successivamente nel volume dedicato al Lazio, nell'ambito della collana "IL LEGNO NELL'ARTE", curata da Felice Ragazzo.

Nel tentativo di estendere e di approfondire tali studi, questo primo volume di MOBILI DI PALAZZO presenta, in forma pressoché integrale, le restituzioni progettuali di elementi di arredo del Palazzo degli Uffici, elaborate dagli allievi del Dipartimento di Arredamento dell'Istituto Europeo di Design di Roma, quale supporto tecnico e formale per le riedizioni di pezzi andati perduti, distrutti, ovvero mai eseguiti secondo i disegni originali, così come per i restauri di mobili rinvenuti in stato di abbandono e di pesante degrado.

Il secondo volume, già in fase di redazione e previsto in uscita per la primavera '97, sarà invece dedicato alla completa pubblicazione e classificazione degli schizzi prospettici e dei disegni esecutivi originali degli arredi del Palazzo, con una appendice fotografica e documentale tale da consentire una lettura integrata del complesso iter di realizzazione delle opere.

S.C.